

CARPI – Da una fabbrica di imballaggi in cartone ondulato all'idea di ricavarci sul tetto una stazione di rilevamento per dotare Carpi del più aggiornato e sofisticato sito meteo consultabile sul web: ecco, appunto, qual è il nesso? «Beh, la nostra preoccupazione non era certo quella di seguire l'andamento dell'umidità, notoriamente dannosa per il cartone. No, la vera ragione sta in una particolare attenzione e rispetto per l'ambiente» risponde **Riccardo Cavicchioli**, socio con i cugini **Andrea e Davide Cavicchioli** dell'azienda di imballaggi che porta il nome di famiglia. E aggiunge: «Volevamo fare qualche cosa che servisse alla città in cui la Nuova Imballaggi Cavicchioli è stata fondata più di sessant'anni fa. Abbiamo pensato a meteocarpi.it, il nome del sito, che è un servizio presente in molte altre località, ma del quale Carpi finora era priva. Lo abbiamo sviluppato in un settore come l'ambiente che ci è familiare, perché il materiale con il quale lavoriamo, il cartone, è il prodotto più riciclabile ed eco-compatibile che c'è, quello che comporta meno passaggi per il suo ritorno alla natura».

Il sito, dunque, oltre a scrutare il cielo (vi fanno capo due web cam che dalla fabbrica sono puntate a nord e a sud) raccoglie da tanti altri punti di rilevamento le informazioni che, attraverso un algoritmo, permette di fare quel che più ci si aspetta da un sito meteo, vale a dire le previsioni. Ma allo stesso tempo fornisce sia i dati in tempo reale su temperatura, umidità, pressione, velocità del vento ed entità delle precipitazioni, sia quelli statistici assoluti riferiti a ciascuna voce, ovviamente a partire dall'inaugurazione del sito, avvenuta il 23 aprile scorso. Alle informazioni possono accedere tanto i siti professionali, come l'Arpa, quanto i privati: «Stiamo lavorando – riprende Cavicchioli – per riunire i valori storici e quelli giornalieri, così da mettere insieme informazioni del tipo: attenzione, in quel determinato periodo ci sono state grandinate. Per gli agricoltori l'utilità è evidente, specie nei periodi come l'estate che si caratterizzano per la piovosità sparsa. Ma anche l'edilizia può ricavarne vantaggi: per esempio, nell'esame della termografia delle strutture, quella che permette di analizzare il grado di isolamento degli edifici. Si può quindi comprendere come le applicazioni e i dati rilevati possano essere utilizzati negli ambiti più disparati».

Quel che si sa, intanto, è che l'intento dei promotori ha

IDEE - Nuova imballaggi Cavicchioli fa Meteocarpi

Dal cartone al meteo nel segno dell'ambiente



I cugini Davide, Riccardo e Andrea Cavicchioli, da sinistra, con il kit della stazione meteo e, sotto, l'architettura del sito. Nelle altre foto, l'anemometro e una delle web cam: sono installati sul tetto dell'azienda



trovato conferma nella massiccia risposta registrata dal sito: «Riceviamo una media di 6 o 7 mila visite al mese – dice Riccardo – e il fatto che la maggior parte arrivino direttamente, più che attraverso motori di ricerca, significa che molti visitatori hanno inserito meteocarpi.it fra i preferiti, nel loro personal. Le visite avvengono per lo più in orario di lavoro e in

prossimità dei week end, quando si deve decidere che cosa fare tra il sabato e la domenica. Ecco – conclude –, anziché investire in campagne pubblicitarie o sponsorizzazioni, noi abbiamo preferito dar vita a questa fonte di informazione utile a tutti e in sintonia con la nostra sensibilità ambientalista». L'obsoleta equazione “più cartone uguale meno alberi”, andrebbe ora sostituita

con la più attuale “più cartone uguale più alberi”, in quanto è da anni che funzionano in Europa norme – come quella che per ogni albero abbattuto ne vanno piantati tre – sulle quali vigilano aziende molto agguerrite in materia di tutela del patrimonio boschivo: «Le dico quello che potrà sembrarle un paradosso – sottolinea Cavicchioli –: si parla molto contro il packaging.



Ed è giusto se ne consideriamo l'ingombro e lo spreco di spazio. Ma come impatto ambientale, quello del cartone è minimo: se molto più packaging fosse in cartone avremmo molto meno inquinamento dell'aria e molti più alberi. Insieme al vetro e al legno, è il materiale più facilmente riconducibile alla natura e, se esiste un consorzio come il Conai, che sta spingendo molto per il riciclo dei rifiuti in tutte le macro filiere, ce n'è uno, il Comieco, che è stato creato espressamente per quella della carta».

Quanto a ecocompatibilità siamo insomma agli antipodi della plastica, molto protetta dalle lobby legate al petrolio, le stesse che hanno fatto diventare comportamenti di massa l'uso delle bottiglie e delle sportine, i cui polimeri si distruggono in tempi molto lunghi e con effetti incalcolabili sull'inquinamento, se solo si pensa alla possibilità di un loro ingresso nella catena alimentare. «Ma siamo molto lontani – aggiunge Cavicchioli – anche dal modo di lavorare il cartone di un paese come la Cina, dal quale proviene un packaging non controllato e indifferente alle norme in vigore da noi sulla composizione della carta e sull'uso delle sole colle a base d'acqua. L'assurdo è che, oltre a portarci via lavoro, fanno gravare su di noi i maggiori costi di smaltimento e riciclo dei loro materiali non a norma».

Dal cielo del meteo si fa presto, come si vede, ad arrivare ai problemi della terra: la linea di coerenza di un'azienda che lavora con il cartone ondulato è sempre la sensibilità ambientale.

FLORIO MAGNANINI



LUGLI AVIO

ARREDAMENTI

NOVI DI MODENA

via Prov. Modena 74/a

tel. e fax **059 670017**



**VENDITA
PROMOZIONALE**
per rinnovo locali
Approfittatene!!!